



Decreto Dirigenziale n. 8 del 16/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL "TAGLIO CULTURALE DI UN BOSCO CEDUO MATRICINATO - COMUNE DI QUINDICI (AV)" PROPOSTO DAL SIG. SANTANIELLO ANTONIO - CUP 7915.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva

D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 568554 in data 30.08.2016 contrassegnata con CUP 7915, il Sig. Santaniello Antonio, residente a Quindici (AV) alla Via Provinciale n. 65, ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Taglio colturale di un bosco ceduo matricinato - Comune di Quindici (AV)";
- b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema all'istruttore Arch. Gabriele Cozzolino funzionario della stessa U.O.D. ;
- c. il Sig. Santaniello Antonio ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 586093 del 07.09.2016;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11.04.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"decide di escludere l'intervento alla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni ad integrazione delle misure di mitigazione previste nella relazione d'Incidenza relativa all'intervento proposto:
 - *si esegua il taglio a perfetta regola d'arte nel rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di tagli forestali per i boschi cedui (con particolare riferimento alle disposizioni della L.R. 11/96 e s.m.i.;*
 - *si salvaguardi la biodiversità delle specie presenti nella scelta delle piante matricine da rilasciare a dote del bosco e si riservino dal taglio, se presenti, gli individui arborei caratterizzati da cavità, nonché quelli morti o deperienti, con segni evidenti di nidificazioni in atto;*
 - *si salvaguardi dal taglio, inoltre, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;*
 - *al termine delle utilizzazioni si proceda alla rimozione di tutto ciò che è riconducibile alle attività del cantiere forestale. Lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui di lavorazione dovrà avvenire in tempi brevi e contestualmente all'esecuzione del taglio lasciando sull'area di taglio tutto il materiale legnoso di risulta inferiore a 2 cm di diametro utile per la formazione di humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati. Non si accendino fuochi nell'ambito della sezione per l'abbruciamento dei residui della lavorazione;*
 - *non è consentita l'apertura di nuova viabilità forestale, senza previa autorizzazione delle autorità competenti e senza ulteriore valutazione d'incidenza;*
 - *per evitare disturbi ed effetti negativi con potenziali stati di inquinamento, al suolo, all'aria ed all'acqua ecc..., causati dall'uso di macchinari ed attrezzi vari che richiedono, l'uso di carburante, olii e sostanze liquide, si preferiscano attrezzature e macchine silenziate, eventualmente autopulenti a norma CE. Nel caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si proceda all'immediata pulizia della superficie interessata rimuovendo dallo strato di soprassuolo le sostanze inquinanti e trasportandole a discarica autorizzata;*
 - *Si rispettino, inoltre tutte le prescrizioni date con il parere favorevole, prot. 509289 del 26/07/2016, rilasciato dalla UOD 15 Servizio Territoriale Provinciale di Avellino – DIP 52, DG 06 - (ex STAPF di Avellino).*

- *Considerato, poi, che l'area di intervento ricade fra le aree R4 "Rischio molto elevato frane" ed R3 "Rischio elevato frane" si prescrive, prima di dare inizio alle attività, di consultare l'Autorità di Bacino territorialmente competente sulla necessità o meno di ottenere il parere di propria competenza."*
- b. che l'esito della Commissione del 11.04.2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Santaniello Antonio con nota prot. reg. n. 334315 del 10.05.2017;
- c. che il Sig. Santaniello Antonio ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 04.08.2016, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta ed amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 11.04.2017, il "Taglio colturale di un bosco ceduo matricinato - Comune di Quindici (AV)" proposto dal Sig. Santaniello Antonio, residente a Quindici (AV) alla Via Provinciale n. 65, con le seguenti prescrizioni ad integrazione delle misure di mitigazione previste nella relazione d'Incidenza relativa all'intervento proposto:
 - 1.1 si esegua il taglio a perfetta regola d'arte nel rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di tagli forestali per i boschi cedui (con particolare riferimento alle disposizioni della L.R. 11/96 e s.m.i.);
 - 1.2 si salvaguardi la biodiversità delle specie presenti nella scelta delle piante matricine da rilasciare a dote del bosco e si riservino dal taglio, se presenti, gli individui arborei caratterizzati da cavità, nonché quelli morti o deperienti, con segni evidenti di nidificazioni in atto;
 - 1.3 si salvaguardi dal taglio, inoltre, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;

- 1.4 al termine delle utilizzazioni si proceda alla rimozione di tutto ciò che è riconducibile alle attività del cantiere forestale. Lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui di lavorazione dovrà avvenire in tempi brevi e contestualmente all'esecuzione del taglio lasciando sull'area di taglio tutto il materiale legnoso di risulta inferiore a 2 cm di diametro utile per la formazione di humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati. Non si accendino fuochi nell'ambito della sezione per l'abbruciamento dei residui della lavorazione;
 - 1.5 non è consentita l'apertura di nuova viabilità forestale, senza previa autorizzazione delle autorità competenti e senza ulteriore valutazione d'incidenza;
 - 1.6 per evitare disturbi ed effetti negativi con potenziali stati di inquinamento, al suolo, all'aria ed all'acqua ecc., causati dall'uso di macchinari ed attrezzi vari che richiedono, l'uso di carburante, olii e sostanze liquide, si preferiscano attrezzature e macchine silenziate, eventualmente autopulenti a norma CE. Nel caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si proceda all'immediata pulizia della superficie interessata rimuovendo dallo strato di soprassuolo le sostanze inquinanti e trasportandole a discarica autorizzata;
 - 1.7 Si rispettino, inoltre tutte le prescrizioni date con il parere favorevole, prot. 509289 del 26/07/2016, rilasciato dalla UOD 15 Servizio Territoriale Provinciale di Avellino – DIP 52, DG 06 - (ex STAPF di Avellino).
 - 1.8 Considerato, poi, che l'area di intervento ricade fra le aree R4 "Rischio molto elevato frane" ed R3 "Rischio elevato frane" si prescrive, prima di dare inizio alle attività, di consultare l'Autorità di Bacino territorialmente competente sulla necessità o meno di ottenere il parere di propria competenza.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
 3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
 4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
 5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente Sig. Santaniello Antonio Via Provinciale n. 65 – 83020 Quindici (AV);
 - 5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 5.3 alla competente U.O.D. Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio